

Il biometano di Cervignasco collegato alla rete di Italgas

SALUZZO Dagli scarti agricoli e dai reflui zootecnici nasce energia rinnovabile che entra direttamente nella rete del gas. A Saluzzo è entrato in esercizio il primo impianto di produzione di biometano della provincia di Cuneo collegato alla rete di distribuzione gestita da Italgas. La struttura si trova nella frazione Cervignasco ed è della società cooperativa agricola "Il Tiglio", realtà legata alla famiglia Garello, da anni impegnata nel settore agricolo e zootecnico. L'intervento ha previsto la realizzazione di un impianto di ricezione e immissione del biometano nella rete, oltre alla costruzione del tratto di condotta necessario all'allacciamento. Un'infrastruttura lunga circa 2,2 chilometri che consente oggi di trasferire nel sistema locale fino a 2,4 milioni di metri cubi di biometano all'anno, una quantità equivalente ai consumi medi annui di circa 3 mila famiglie.

Il biometano viene prodotto attraverso un processo di digestione anaerobica, alimentato con materiali organici provenienti dall'attività agricola: scarti della produzione agroalimentare, biomasse e reflui degli allevamenti. Un modello che permette di trasformare quello che un tempo era considerato un rifiuto in una risorsa energetica, riducendo gli sprechi e contribuendo alla transizione verso fonti rinno-



L'infrastruttura per la trasformazione delle biomasse in energia dell'impianto

vabili.

L'impianto è stato realizzato con tecnologie digitalizzate secondo gli standard di Italgas e rappresenta un nuovo tassello nello sviluppo delle reti dedicate ai gas rinnovabili. Con la connessione di Saluzzo salgono infatti a 15 gli impianti di produzione di biometano già collegati alla rete Italgas.

«Il biometano in Italia è in forte accelerazione e i numeri lo confermano ogni giorno - ha commentato Pier Lorenzo Dell'Orco, amministratore delegato di Italgas Reti -. Produrlo localmente significa maggiore indipendenza energetica, flessibilità, competitività e sostenibilità, con vantaggi concreti per i

territori e per il sistema Paese».

Per la cooperativa Il Tiglio il nuovo impianto rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione energetica della propria attività. A completare il progetto è anche un nuovo sistema di cogenerazione realizzato da 2G Italia, che ha installato un motore "agenitor 408" alimentato a biogas, capace di produrre 330 kW di energia elettrica e 329 kW termici. L'impianto consente di generare direttamente energia e calore destinati all'autoconsumo aziendale.

La nuova infrastruttura di Cervignasco diventa così un esempio concreto di economia circolare applicata al comparto agricolo.

